

# Basta sprecare cibo: organizziamo meglio la raccolta

**Cresce il numero delle persone che hanno bisogno di aiuto e di prodotti alimentari: bisogna incrociare meglio la domanda e l'offerta. L'idea vincente è quella dei negozi con tessere a punti**

SONO sempre più numerose le domande dei lettori sul cibo avanzato. Dove finisce? A chi vengono dati i prodotti in scadenza? E che fine fanno gli enormi scarti dei ristoranti? Scrive Gabriella: "Alla Coop vicino a casa mia mi hanno detto che la pizza, il pane, i dolci, insomma tutto ciò che è cotto o fresco viene buttato via ogni giorno. Mi chiedo: possibile? Perché non viene dato a chi ne ha bisogno?"  
E così ne approfittiamo per fare il punto su una delle tematiche più urgenti (ed economicamente inte-

ressanti) del momento: come incrociare la domanda di aiuto sempre più pressante da parte della popolazione più povera con l'offerta di prodotti che vengono scartati e che finiscono nella nettezza. Parlando di cibo, ad esempio: sapevate che ognuno di noi butta via 90 chili di roba da mangiare in un anno? Buona volontà ce n'è tanta, dalle nostre parti. Ma se questo enorme capitale di volontariato e generosità non viene organizzato, rischia di venire disperso e anche disincentivato. Vediamo intanto cosa esiste già:  
**Buon Fine:** è un progetto per il recupero di prodotti buoni non più vendibili (per difetti nella confezione o perché vicini alla scadenza) donati dai negozi Coop ad associazioni di volontariato per assistere gli indigenti. I volontari incaricati arrivano nei punti vendita e poi consegnano cibo e prodotti alle mense

(mangiano circa 450 persone al giorno) o alle famiglie segnalate dai Servizi sociali.  
**Empori Caritas:** i prodotti donati sono organizzati in veri e propri supermercati dove le famiglie indigenti possono fare la spesa usando una tessera a punti. Molto intelligenti, ma a Firenze non c'è (il più vicino è a Prato): lo aspettiamo  
**Dodici Ceste:** è il progetto della Misericordia in collaborazione con il **Banco Alimentare**. Sono negozi in cui fare la spesa con lo stesso principio degli empori Caritas. Ce ne sono due, a Firenze. Uno in via Rocca Tedalda e l'altro in via Francavilla (Isolotto). Per avere la tessera bisogna compilare una scheda che trovate sul sito della Misericordia o in una delle sedi.  
**Mercafir:** il Comune con le reti di solidarietà dei quartieri consegna settimanalmente frutta e verdura del mercato di Novoli a famiglie segnalate dai servizi sociali. Avete altre segnalazioni? Alla prossima puntata.



In un anno ogni cittadino butta via 90 chili di cibo ancora buono

